



Rete Nazionale Senza Zaino

maggio, 2021.

# PERADAM

*Il Peradam è la sola sostanza, il solo corpo materiale a cui le guide del Monte Analogo riconoscano un valore.*

René Daumal, *Il Monte Analogo*, Adelphi

## **Proposta per un Cantiere di formazione per referenti Senza Zaino delle scuole della Rete.**

### Sommario

<b>Premessa</b>	1
<b>Intenti</b>	3
<b>Contenuti</b>	4
<b>Metodologia</b>	5
<b>Organizzazione</b>	6
<b>Ipotesi di accorpamento</b>	7
<b>Qualche lettura preliminare per chi legge prima</b>	8

### Premessa

Un Modello di Scuola capace di adottare l'approccio del curriculum globale (*Global Curriculum Approach*) come è il caso del Modello di Scuola Senza Zaino, come suggeriscono le Avanguardie Educative di Indire, e, più in generale, come indicano appunto le Indicazioni Nazionali, non prevede solamente di innovare strumenti e metodologie, ma implica una visione politica dell'azione educativa e di conseguenza una decisa revisione delle pratiche gestionali e dell'organizzazione della scuola, interpretata come fulcro di una comunità educante, Richiede anche un cambiamento nel ciclo delle abitudini personali, specialmente ad alcune persone chiave. I referenti SZ.

Il cambiamento del ciclo delle proprie abitudini (*habit loops*) implica una revisione impegnativa della propria identità personale e professionale da parte di tutto il personale naturalmente, docente e non docente, ma soprattutto da parte di chi assume funzioni di coordinamento.

Queste persone, come in fondo chiunque rivesta ruoli di responsabilità, ovunque, sono costantemente impegnate su due fronti:

1. da una parte devono garantire l'ottenimento di determinati risultati, meglio se noti prima, condivisi e tendenzialmente verificabili;
2. dall'altra devono farlo con i colleghi che lavorano con loro, ai quali devono fornire informazioni prima, durante e dopo il loro lavoro; informazioni che servono ai colleghi per riorientarsi e trarre conclusioni pertinenti e condivise sul proprio operato.

A volte, del resto, queste persone si trovano anche a presidiare i risultati non grazie, ma nonostante i colleghi; combattendo in quel caso con la tentazione di farlo al posto loro e combattendo con l'opposta tentazione di mandarli al diavolo, o, più educatamente, di evitarli.

Questo impegno per il cambiamento è guidato da una costante revisione del proprio repertorio di credenze e di comportamenti e dalla costante connessione con il proprio dialogo interno, che è il principale ispiratore e manutentore di tali credenze e comportamenti (e del proprio Spazio Mentale). E richiede la capacità di riconoscere i modelli interiorizzati di relazione provenienti dalla propria biografia e dalle proprie esperienze di apprendimento per fronteggiare la saturazione di Spazio Mentale che il contesto lavorativo può determinare, limitando la capacità di esercitare consapevolmente un'azione educativa intenzionale e finalizzata. (O a volte anche solo ragionevole).

A livello personale si tratta di "consapevolezza" di sé come persone e del ruolo che si esercita e si realizza nella pratica della "*riflessione nel corso dell'azione*".<sup>1</sup>

Dal punto di vista organizzativo si tratta di disporre di competenze per allestire ambienti di apprendimento collaborativo dove sia più probabile lo scambio professionale, più agili i flussi di comunicazione e più frequenti

---

<sup>1</sup> D. A. Schön, *Il professionista riflessivo*, Edizioni Dedalo.

le occasioni di revisione del proprio operato. In sintesi, la capacità di allestire, proteggere e far sviluppare una Comunità di pratica.<sup>2</sup>

## Intenti

Il **Peradam** offre ai partecipanti (referenti SZ delle loro scuole) l'occasione di riflettere sulle modalità con cui utilizzano gli scambi comunicativi (personali ed organizzativi) per districarsi nella foresta delle loro relazioni lavorative e per orientare i loro colleghi nel lavoro.

I referenti SZ esprimono in vari modi le loro capacità di fornire alle persone con cui lavorano informazioni chiare, precise e costanti e si impegnano per mantenere con esse una relazione interpersonale adeguata anche a fronte di serie criticità lavorative, cercando faticosamente di allineare i comportamenti della comunità professionale perché sia percepita come coesa ed omogenea da tutti gli attori: allievi e famiglie soprattutto. In questa prospettiva agiscono anche come testimoni e modelli.

Tuttavia, non altrettanto quotidianamente queste persone dispongono di occasioni per riflettere con calma su cosa funziona e cosa no e di decidere intenzionalmente cosa cambiare e cosa tenere.

Il Cantiere del PERADAM è questa occasione.

Lo scopo pratico del Cantiere è condividere un insieme di concetti e pratiche per la gestione consapevole del proprio profilo professionale orientata nella direzione della cosiddetta "relazione di consulenza". Il Cantiere si snoda a partire dalle condizioni di difficoltà concrete e dalle problematiche più frequenti incontrate nello svolgimento del lavoro come referenti SZ.

---

<sup>2</sup> E.Wenger, R.McDermott, W.M.Snyder, *Coltivare comunità di pratica*, Guerini e Associati

## Contenuti

I contenuti usati come sfondo teorico per la comprensione del proprio ruolo di referente e per l'agire consapevole in quel ruolo sono questi.

Le 3 culture.

- Cultura di coppia (caratterizzata da modelli di interazione costituiti da scambi uno a uno)
- Cultura di gruppo (caratterizzata da modelli di interazione costituiti da scambi uno a molti e molti a uno, talvolta molti a molti)
- Cultura organizzativa (caratterizzata da modelli di interazione molti a molti le cui modalità sono definite prima mediante procedure documentate)

Temi chiave intorno a cui ruota l'analisi delle situazioni tipiche.

- Fronteggiare conflitti e richieste di aiuto
- l'approccio per quattro passi
- I quattro orecchi del consulente
- Le domande per la consulenza di processo
- Esplorare trame narrative
- I modelli di fronteggiamento

Alcuni aspetti strumentali del passaggio alla cultura organizzativa.

- L'uso dei cloud per governare i flussi di comunicazione
  - il calendario
  - il diario di bordo
  - le liste di controllo o cruscotti

Un tema della riflessione nel corso dell'azione che emergerà dagli esempi di pratiche quotidiane:

- Il confine come strumento della relazione educativa:
  - confine rigido
  - confine diffuso
  - confine chiaro

E infine, i tre aforismi fondamentali:

- *Io non sono quello che faccio*
- *Gli altri sono gli altri e noi siamo noi*
- *Le cose sono come sono*

che permetteranno di approfondire i fulcri personali del cambiamento:

- lo spazio mentale
- la dittatura delle abitudini
- i modelli interiorizzati di relazione.

Che sono le guide per un'azione educativa intenzionale e finalizzata. Ovvero consapevole.

## Metodologia

*Se ascolti, dimentichi, se leggi ricordi, se fai impari.*

Detto cinese

Il PERADAM, non è un seminario, un corso o un convegno. Non ci sono relatori ed esperti. Non si viaggia a senso unico. È un Cantiere.

C'è un gruppo di professionisti (i Referenti SZ) e una persona (chiamata convenzionalmente *consulente*) che offre sollecitazioni e occasioni di revisione e riordina le idee. A partire dalle esperienze concrete dei partecipanti.

Il Cantiere si basa su una semplice premessa, documentata nella letteratura specialistica della formazione degli adulti e assai nota nella pratica quotidiana: gli adulti imparano a pezzi e bocconi, con un approccio "mordi e fuggi", riordinando le conoscenze, più che aggiungendone di nuove; rivisitando il proprio operato da nuovi punti di vista piuttosto che applicando regole acquisite dall'esterno.

Soprattutto imparano se, a tratti, si spostano dalle condizioni di equilibrio delle loro abitudini e credenze quotidiane per ritrovare nuovi equilibri più utili rispetto a nuove situazioni.

Per questo motivo nei percorsi dedicati all'interpretazione consapevole del ruolo professionale si preferisce

metodologie di conduzione dell'attività formativa di tipo partecipativo e i gruppi sono considerati gruppi di ricerca e di "riflessione nel corso dell'azione", più che gruppi di apprendimento passivo.

Non si tratta di un'attività di docenza, insomma, ma dell'allestimento di un gruppo di ricerca-azione il cui oggetto sono i partecipanti stessi e i loro stili di lavoro e il cui scopo è produrre un pensiero su come affrontare uno o più problemi riconosciuti come tali.

## Organizzazione

Il Cantiere del PERADAM prevede 3 incontri a distanza di 3 ore, in orario pomeridiano, su piattaforma Meet di Google e coinvolge tutti i referenti SZ di una determinata area geografica o di aree aggregate in funzione del numero di Istituti presenti. Questa l'attuale suddivisione in aree e il numero di scuole coinvolte:

Regione	Conteggio
Abruzzo	7
Calabria	3
Campania	22
Emilia Romagna	30
Friuli V.G.	4
Lazio	10
Liguria	2
Lombardia	35
Marche	5
Piemonte	37
Puglia	30
Sardegna	10
Sicilia	6
Toscana	59
Trentino A.A.	1
Umbria	11
Veneto	24
<b>Totale generale</b>	<b>296</b>

## Ipotesi di accorpamento

Incontro	Regione	SUM di NR
	1 Piemonte	37
<b>Totale 1</b>		<b>37</b>
	2 Lombardia	35
<b>Totale 2</b>		<b>35</b>
	Emilia	
	3 Romagna	30
<b>Totale 3</b>		<b>30</b>
	4 Toscana 1	30
<b>Totale 4</b>		<b>30</b>
	5 Toscana 2	29
<b>Totale 5</b>		<b>29</b>
	6 Puglia	30
<b>Totale 6</b>		<b>30</b>
	7 Liguria	2
	Sardegna	10
	Veneto	24
<b>Totale 7</b>		<b>36</b>
	8 Abruzzo	7
	Lazio	10
	Sicilia	6
	Trentino A.A.	1
	Umbria	11
<b>Totale 8</b>		<b>35</b>
	9 Calabria	3
	Campania	22
	Friuli V.G.	4
	Marche	5
<b>Totale 9</b>		<b>34</b>
<b>Totale generale</b>		<b>296</b>

## Qualche lettura preliminare per chi legge prima

E.Wenger, R.McDermott, W.M.Snyder, *Coltivare comunità di pratica*, Guerini e Associati  
D. A. Schön, *Il professionista riflessivo*, Edizioni Dedalo.  
Duhigg, C., *La dittatura delle abitudini*, Corbaccio  
Siegel, D., *La mente relazionale*, Cortina  
Barnes, J, *Il senso di una fine*, Einaudi  
Daumal, R., *Il Monte Analogo*, Adelphi

FINE DEL DOCUMENTO



*Non avevamo una carta per salire verso la vetta.  
Avevamo però la speranza di trovare un Peradam.  
Anche solo un piccolo Peradam.  
Per alcuni di noi non era una speranza, ma una segreta certezza.*

**René Daumal, *Il Monte Analogo*, Adelphi**